Ugl Calabria: sulla ndrangheta "servono fatti non passerelle"

Date : 2 Ottobre 2020

“Auspichiamo che la Commissione antimafia, che per due giorni ha operato, in terra di Calabria, una serie di controlli, con incontri ed audizioni di vario tenore - tranne che con le Forze Sociali maggiormente rappresentative - sia giunta a determinazioni e conclusioni prive di “ ma”, di “se” e di “sembrerebbe”. Insomma che dimostri come, oltre le parole esista la determinazione a contribuire al ripristino del diritto civico e sociale”. Lo dichiara Ornella Cuzzupi, segretario dell’Ugl Calabria. ”La Calabria - spiega - assurta da sempre agli onori della cronaca, più che per le proprie ricchezze naturali ed antropiche, per storie di malaffare, necessita di particolare attenzione ed interventi risolutivi e chiarificatori su numerosi capitoli. Occorre fornire risposte precise su questioni fondamentali quali la criminalità organizzata, le tratte dei migranti, lo smaltimento dei rifiuti, le folli spese della sanità, gli illeciti amministrativi, gli sperperi sui servizi e i trasporti pubblici. Occorre smetterla con i privilegi e le caste radicate nelle autonomie locali, ma soprattutto è necessario individuare e colpire chi ha messo in essere “la redditizia impresa della cattiva gestione amministrativa della res pubblica” a discapito dei cittadini calabresi portati allo sfinimento economico e sociale da decenni di silenzi e complicità ingiustificabili che hanno ridotto una splendida Regione in ginocchio”. La commissione parlamentare Antimafia, continua Cuzzupi, “faccia porre al centro dell’agenda di governo la Calabria ed intervenga concretamente per individuare i responsabili del malessere di una straordinaria regione e creare le condizioni affinché siano alleviati i disagi di tanti onesti e laboriosi calabresi che vivono sulla propria pelle un’emergenza infinita”.

redazione@giornaledicalabria.it